## Social media: WeCa, online oggi un tutorial sulla "Buona Novella" nel tempo del digitale

"Narrazioni digitali" è il titolo del tutorial WeCa che sarà reso disponibile a partire dalla mattina di oggi sul sito <u>www.webcattolici.it</u>, su YouTube e su <u>www.facebook.com/webcattolici</u>. Il tutorial, introdotto dal presidente WeCa Fabio Bolzetta, scritto da Marco Rondonotti e condotto da Alessandra Carenzio, presenta una innovativa proposta per la comunicazione ecclesiale che è l'integrazione della "pastorale delle spiegazioni" nella "pastorale delle narrazioni". L'utilizzo dei nuovi media sociali offre un'opportunità unica di coinvolgere la comunità ben oltre il tradizionale foglio parrocchiale, attraverso la creazione e la condivisione costante di storie online. Se "il 47,6% degli italiani utilizza i media sociali per incontrare, conoscere e fare parte di nuove narrazioni", tra queste narrazioni la Chiesa è chiamata ad annunciare la "Buona Novella". I tutorial WeCa sono una proposta dell'Associazione WebCattolici italiani (WeCa) in sinergia con l'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali della Cei e il Centro di ricerca sull'educazione ai media all'informazione e alla tecnologia (Cremit) dell'Università Cattolica di Milano. Oltre alla diffusione tramite i social network e sul sito www.weca.it, i tutorial vengono trasmessi sulle televisioni del circuito CoralloSat, sono disponibili in formato podcast su Spotify e possono essere ascoltati anche, attraverso comando vocale, sui dispositivi compatibili con "Amazon Alexa" grazie alla skill "WebCattolici". Nella sesta stagione dei tutorial WeCa è proseguita la collaborazione con il Dicastero per il Servizio dello sviluppo umano integrale, con tutorial mensili dedicati alla comunicazione e alle tematiche sociali, economiche e ambientali. Accanto ai tutorial WeCa, a lunedì alterni, è nato dal 1° maggio 2023 il podcast "In Ascolto", disponibile su tutte le principali piattaforme audible, per condividere le esperienze e le storie di chi è impegnato per vivere la Rete come uno strumento – e un luogo – di evangelizzazione.

Filippo Passantino